

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Province con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brighola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — In estrazioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Lunedì 3 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 48	24	16
Province del Regno	L. 48	24	16
Straniera	L. 58	29	19
Estere (franco al confine)	L. 50	26	17

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	40	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	L. 53	26	16
Inghilterra e Belgio	L. 120	60	40

Osservazioni meteorologiche fatte alla Specola della Reale Accademia di Torino, elevata metri 275 sopra il livello del mare.											
Data	Barometro a 11 metri	Termometro con bulbo al barom.	Term. cent. esposto al Nord	Minim. della notte	Angoscia	Stato dell'atmosfera	Stato dell'atmosfera	Stato dell'atmosfera	Stato dell'atmosfera	Stato dell'atmosfera	Stato dell'atmosfera
1. Ottobre	m. o. 9	mezzi di sera o. 8	mezzi di sera o. 8	mezzi di sera o. 8	mezzi di sera o. 8	mezzi di sera o. 8	mezzi di sera o. 8	mezzi di sera o. 8	mezzi di sera o. 8	mezzi di sera o. 8	mezzi di sera o. 8
2. Ottobre	738,00	737,52	737,64	+17,2	+17,0	+17,3	+13,2	+14,6	+14,8	+13,2	E.N.E.
3. Ottobre	738,45	738,10	737,62	+17,4	+22,0	+22,2	+14,8	+19,4	+18,8	+12,4	E.N.E.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 2 OTTOBRE 1864

Il N. MCCCXXXIV della parte supplementare, alla Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'atto pubblico del 18 agosto 1864, rogato Albino, con cui è costituita nella capitale del Regno la Società anonima di credito immobiliare, dei Comuni e delle Province d'Italia;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società di credito immobiliare, dei Comuni e delle Province d'Italia costituita nella capitale del Regno con atto 18 agosto 1864, rogato Albino, è autorizzata e ne sono approvati gli statuti in detto atto inseriti, salvo il disposto del presente Decreto.

Art. 2. Ai detti statuti saranno apportate le seguenti variazioni:

A All'articolo 11 dopo la parola « decaduto » si aggiungerà: « e venderne i titoli di azione a rischio e pericolo di lui, oppure di valersi ecc. »

B All'articolo 17 dopo la parola « emettere » si aggiungerà: « previa l'autorizzazione del Governo » sopprimendo interamente l'articolo 18;

C All'articolo 20 dove dice « dieci titoli od azioni » si sostituirà: « cinque titoli od azioni »;

D All'articolo 24 si aggiungerà la condizione: « o ne sia fatta a chi di ragione istanza scritta e motivata da azionisti che rappresentino almeno il vicesimo del capitale versato »;

E All'articolo 40 si porterà da 10 a 20 il numero delle azioni richieste in malleveria a ognuno dei componenti il Comitato esecutivo;

F All'articolo 45 si aggiungerà: « questo compenso come altresì il diritto di compartecipazione dei fondatori agli utili sociali nella misura del 7 p. 100 all'anno, avranno bisogno di essere ammessi dalla prima assemblea e confermati in quella successiva ».

Art. 3. La Società sarà sottoposta alla diretta vigilanza governativa e contribuirà nelle spese commissariali. Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 settembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa dalla Deputazione provinciale di Macerata del 18 giugno 1864 per ottenere dichiarata di pubblica utilità la rettificazione del perimetro di terreno su cui si sta edificando il nuovo Manicomio provinciale in virtù di deliberazioni del Consiglio provinciale debitamente approvate, e la regolarizzazione dell'accesso a tale stabilimento;

Veduta la planimetria e l'elenco in data 6 aprile 1864, dimostranti gli appezzamenti di terreno da espropriarsi per la progettata rettifica di perimetro; Veduto il voto favorevole emesso sulla detta domanda dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in adunanza del 22 luglio ultimo scorso;

Viste le Leggi tuttora vigenti sulla materia nella Provincia di Macerata, e segnatamente il Motuproprio Pontificio 23 ottobre 1817 e l'Editto Pontificio del 3 luglio 1852,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata di pubblica utilità la suespressa rettificazione di perimetro e regolarizzazione di accesso nel modo ritenuto dalla Deputazione provinciale di Macerata nella citata deliberazione 18 giugno 1864, ed indicato nella pianta unita all'elenco delle proprietà da occuparsi, la quale pianta sarà viduata d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Art. 2. Per la rettificazione e regolarizzazione di cui nell'articolo precedente, è autorizzata l'occupazione dei terreni che si rendono all'uopo necessari, servate le norme prescritte dal citato Editto Pontificio del 3 luglio 1852.

Il Nostro Ministro dell'Interno è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Torino, addì 28 agosto 1864.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

S. M. il Re, in udienza dell'6, 14, 28 agosto, 7, 11 e 14 settembre ultimi, ha approvato le seguenti ordinanze concernenti affari demaniali-comunali delle Province Meridionali:

- Ordinanza emessa dal Prefetto di Catanzaro addì 20 giugno ultimo per la quotizzazione dei demaniali del Comune di Belvedere denominati Malapezza, Barretta, Petrarca e Surriace.
- Ordinanza emessa dal suddetto Prefetto il 6 agosto u. s. per la quotizzazione dei demaniali del Comune di Curinga denominati Prato, S. Irene, Finocchiaro ed altri.
- Ordinanza emessa dal suddetto Prefetto il 12 agosto u. s. colla quale sono stati dichiarati coloni inamovibili 334 possessori di terreni nel demanio del Comune di Petrona denominato Arietta.

Avviso espresso dal Supremo Consiglio amministrativo addì 1.º luglio u. s. relativamente alla vertenza demaniale agitata tra la casa del Principe di Tarsia ed il Comune di Ciro, in provincia di Catanzaro, per il fondo denominato Scolaretto o Boccaglio.

Ordinanza emessa dal Prefetto di Teramo addì 2 giugno p. p. per la quotizzazione di taluni terreni demaniali del Comune di Nocclano.

Ordinanza emessa dal Prefetto di Bari addì 23 luglio p. p. per la quotizzazione dei demaniali del Comune di Acquariva delle Fonti denominati Marchesana, Giurta di S. Elia ed Annunziata.

Ordinanza emessa dal Prefetto di Potenza addì 28 luglio ultimo per la quotizzazione del fondo demaniale del Comune di Favale S. Cataldo denominato Gallinico.

Ordinanza emessa dal suddetto Prefetto il 13 agosto ultimo per la quotizzazione del demanio del Comune di S. Giorgio Lucano denominato Codicino.

Ordinanza emessa dal suddetto Prefetto in pari data per la quotizzazione del demanio del Comune di Genzano denominato Ralle.

Ordinanza emessa dal Prefetto di Caserta addì 1.º luglio u. s. in omologazione del ruolo delle colonie perpetue sui terreni demaniali del Comune di Alife denominati Valle, Notta, Varicella, Valle-Spagnuolo ed altri.

Ordinanza emessa dal suddetto Prefetto il 2 settembre p. p. per le colonie perpetue rinvenute nei demaniali del Comune di Villa S. Lucia denominati la Fossa, Salerci, Montarco ed altri.

Ordinanza emessa dal suddetto Prefetto in pari data per le colonie perpetue rinvenute nei demaniali del Comune di Pignataro-Interamna denominati Porzillo, Colle di Ferro ed altri.

Ordinanza emessa dal Prefetto di Noto addì 22 luglio u. s. per la quotizzazione della quinta parte dell'ex-feudo Mascia, già attribuita al Comune di Cassano in compenso di usi civici.

Con RR. Decreti 28 agosto 1864

Saverio Menechini, ricevitore al fondaco delle private in Catanzaro, è stato dispensato dal servizio; Antonio Fiorentino, commesso delle private in disponibilità, è stato collocato a riposo per motivi di salute;

Alfodi Leopoldo, ispettore delle regalie del sale e del tabacco presso la cessata Amministrazione generale delle dogane in Firenze, ora in disponibilità, è stato collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con Reale Decreto del 14 settembre 1864 il farmacista nel personale farmaceutico militare Valle Luigi, in aspettativa per sospensione dall'impiego, venne richiamato in servizio attivo.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Reali Decreti dell'11 settembre 1864: Meschini Francesco, giudice del mandamento di Fossombrone, tramutato a quello di Ripatransone;

Salvatori Filippo, giudice del mandamento di S. Angelo in Vado, tramutato a quello di Fossombrone;

Nanni-Seta Giuseppe, sostituto segretario al tribunale di circondario in Pesaro, nominato giudice del mandamento di S. Angelo in Vado;

Fragalà Mario, giudice supplente al tribunale di commercio in Catania, dispensato dall'ufficio dietro sua rinuncia;

Scuto Tomaselli Sebastiano di Alfio, commerciante, nominato giudice supplente nel tribunale di commercio in Catania.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 2 Ottobre.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Tabella delle Rendite nominative del Debito creato con R. Editto 21 agosto 1838 comprese nella vigesima-quinta estrazione seguita il 29 settembre 1864.

Numero delle iscrizioni	Rendita estratta	Numero delle iscrizioni	Rendita estratta	Numero delle iscrizioni	Rendita estratta
7 384	470 50	791	131 62		
47 384	519 384	796	128		
60 25	338 116	800	884		
73 120	603 384	801	768		
116 23	621 384	802	884		
130 236	616 48	812	884		
132 100	723 150 24	817	768		
134 384	726 384	818	884		
223 384	729 884	820	1536		
230 250	742 250	821	384		
264 250	754 800	822	884		
289 161 23	753 725 58	823	62 40		
298 230	778 240	846	1920		
307 300	782 384	848	255 36		
334 48	786 116	849	768		
368 384	789 186 50				

Nota dei Certificati di rendita dello stesso Debito, comprese in precedenti estrazioni, e non ancora presentate al rimborso.

Numero delle iscrizioni	Data dell'estrazione in cui furono comprese
526	29 settembre 1863
718	Idem
794	Idem
1493	29 detto 1857
2376	28 detto 1860
2378	28 detto 1861
3816	Idem

Torino, 29 settembre 1864.

Il Direttore capo della 3.ª divisione

SINDONA.

Il Direttore generale

MANCARDI.

APPENDICE

SCENE DELLA VITA DOMESTICA IN ISVEZIA

tratte da un Romanzo

DI FRIDERIKA BREMER

(Continuaz., vedi n. 209, 210, 215, 219, 220, 221, 222, 223, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232 e 233)

XXXVI. (seguito)

Non ditemi che è troppo tardi. Ho contrastato cella vita, come il Faust, trasportato sulla vetta del Blocksberg; ho lottato, ho sofferto, mi sono inebriato, ed ora mi sento bruciato nuovamente da un intimo foco, mi sento nel cuore di bel nuovo una sete tremenda; mia altra è la sorgente in cui anelo dissetarmi; purificato è il foco che mi arde. Se una donna di cuor gentile si compiacesse di camminarmi allato; se il suo spirito aleggiasse sull'anima mia come un'aura di primavera; se tutti gli oggetti che mi circondano fossero impressi del suo essere puro ed armonioso; se potessi — oh Dio! — riposare la mia fronte sul suo seno come su quello di mia madre; e dirle: — Tu sei un angelo, e tu sei mia l'ide, non credete voi che le colpe passate sa-

rieno cancellate, dimenticate le acerbe memorie, e il debole cuore fortificato da un intenso amore? Non credete voi che fiore di paradiso potrebbe sbucciare sull'arida zolla? Quando guardo, Serena mi dico: — Dev'essere mia e troverò pace sulla terra! Ma ella, la pura, la buona, la soave fanciulla, potrà amarmi? Vorrà unirsi a me? E quelli che la guidano, che sanno apprezzare ciò che è, vorranno darla ad un uomo la cui fama è macchiata e la vita oscura?

Questa domanda mi pare che venga da voi ed eccovi la mia risposta. Ditemi orgoglioso, se volete, ma c'è in me qualche cosa da non definirsi bene, qualche cosa di potente, capace di rompere il diamante, di trasportare i monti. Ho lottato contro quel potere, nessuno ha potuto domarlo, nessuno salvo mia madre; eppure non è terminata la lotta. Ho visto mia madre. Ella non mi conosce ed appena se ho ritrovato la bella e forte donna della mia memoria in questa creatura invecchiata forse dal dolore più che dagli anni. Ho cessato di vederla, ma quando me la sono presentata come uno straniero, quando ho udito la voce, la voce sua, non ci ho potuto reggere. Non so ancora quando mi svelerò a lei, non siamo pronti né l'uno né l'altra. L'anima mia si agita e fremito innanzi a lei: la soffocherò ancora per un poco. L'amore e la temo mia madre, la desidero e la fuggo; e il cuor mio si lacerava in questa lotta quando Serena m'apparve. Accanto a lei mi sentii più calmo, un raggio di speranza m'illuminò. Se mia madre non perdonasse.... Caino fu più reo di me; sulla sua fronte la maledizione materna fu impressa sino alla morte

e pure sua moglie l'accompagnò nel deserto. Serena! Serena! se non vi amassi così ardentemente vi compiangerei perché io sento che il mio sguardo d'amore è giunto al vostro cuore; ma vi amerò come non fu amata mai donna al mondo; tutte le maglie della vita vi circondaeranno, tutti i giorni farete alcuno felice e le benedizioni seguiranno i vostri passi.

Agar dovè rassegnarsi al suo destino, converrà che si contenti di vivere con un altro; essa mi conosce, non vorrà.... Maledetta sia essa se cercasse di avvelenare i.... Mi sento disperato quando penso a costei; non voglio pensarvi, voglio essere buono come Serena mi vuole. Sento in me una sorgente di bontà e di tenerezza la quale non è esausta ancora, ma conviene che un angelo la purifichi.

Ma potrà un angelo avvicinarsi ad un maledetto? Mia madre! Se non volesse perdonarmi.... Presto tutto sarà deciso, che non posso sopportare questa incertezza. Forse sarebbe meglio indugiare, lasciar fare il tempo; ma ho sempre usato nella vita come una bufera nei campi del cielo; questa volta pure sarà così....

XXXVII.

Rosenvik, 17 agosto.

Ieri fu un giorno di festa, di gioia e di pena; l'abbiamo passato a Ramm, dove da alcuni giorni eravamo invitati con tutte le persone del vicinato, le quali tutte accettarono, salvo ma chère mère.

Bruno venne a riceverci sulla gradinata; lo trovai agitato, e così pure Björn, che era pallido come la morte. Si strinsero la mano senza pronunziar pa-

rola e Bruno c'introdusse nelle sale sfarzosamente addobbate; ma non ebbe campo ad esaminare ogni cosa che tosto accorsi lieta presso alla mia diletta Serena, che vidi bella come mai l'avevo ancor vista, colla sua vestina di mussola azzurra e un velo di pizzo bianco che le circondava la testa ed il collo. Il suo viso raggiava di piacere e di salute; non seppi trattenermi dal pensare con un po' d'orgoglio che Rosenvik ed io avevamo la nostra buona parte in quelle fresche rose.

Il pranzo fu d'una tale splendidezza che io non aveva pensato mai neppure possibile un tal lusso; Bruno fu buono per tutti ma sopra ogni altro per i vecchi Dalhs, coi quali s'intrattano con gran venerazione e che paiono sumaro molto.

Dopo pranzo due vetture scoperte furono condotte innanzi la gradinata ed un passeggio fu proposto da Bruno agli ospiti suoi. I vecchi salirono in carrozza, i giovani preferirono camminare e fra questi Bruno e Serena e le fanciulle di due o tre persone ch'erano là. Quanto a me, salii con Björn nella carrozza de' vecchi Dalhs. Il tempo era magnifico e la passeggiata estremamente gradevole, ma io non mi sentiva tranquillo sapendo Bruno con Serena e quando ritornammo al castello mi parvero giustificati i miei timori.

Serena era commossa e pallida, Bruno raggiante di vita e di felicità; e dopo pochi minuti di conversare coi patriarchi, esso s'avviò all'organo e lo fece risuonare sotto le agili sue dita.

Io ritrovai ne'suoni ch'egli suscitava l'ispirazione profonda, la potenza, il fuoco che m'avevano rapita in estasi quella tal sera sul lago. Potete scorgere

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di Agosto 1864 ed in quello corrispondente del 1863 per ramo e per Provincia.

PROVINCIE	DOGANE		DIRITTI MARITTIMI		DAZIO CONSUMO canone gabellario e neve		TABACCHI e appalto di gabelle		SALI		POLVERI		TOTALE		L'agosto 1864 differisce dal 1863	
	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	in più	in meno
Abruzzo Citeriore	18959 55	17452 91	210 10	1081 76	»	»	56137 03	60875 94	53006 46	44996 70	259 46	651 13	128912 62	123038 28	3854 34	»
Abruzzo Ultra 1°	»	294 86	»	9 30	»	»	25188 17	27213 74	30339 77	28692 90	02 72	137 39	55610 66	56348 39	»	737 73
Abruzzo Ultra 2°	508 99	300 80	»	»	»	»	53727 »	50125 03	72192 85	70369 02	1966 53	277 81	128395 24	121572 66	6822 58	»
Alessandria	»	»	»	»	49307 51	49307 51	216694 59	216316 06	110813 89	111045 36	5713 70	6517 66	384529 69	383416 53	1113 16	»
Ancona	487483 63	417163 64	7291 65	7971 45	8122 78	8122 78	99402 43	88899 64	45781 31	39635 25	»	»	648486 85	591812 76	56274 09	»
Arezzo	»	»	»	»	»	»	72422 89	55720 »	32966 88	32519 82	»	»	103389 68	98239 82	17149 86	»
Ascoli	1134 29	3333 76	67 90	241 70	8026 13	8026 13	33760 38	33357 60	29603 12	27213 20	»	»	72611 82	72275 39	336 43	»
Basilicata	»	7 70	14 20	133 »	»	»	49256 62	37673 89	56829 65	48979 70	188 17	453 75	106288 64	87290 13	18998 51	»
Benevento	»	»	»	»	»	»	11042 19	16977 74	26934 22	23852 51	1293 93	438 76	42210 34	41263 95	946 36	»
Bergamo	»	»	»	»	45905 07	44771 79	98810 15	98814 25	74296 44	70227 83	6058 80	3635 23	225100 76	208419 12	16651 64	»
Bologna	34129 76	29261 04	»	»	88568 »	73321 97	181587 41	174976 53	67056 01	61458 36	»	»	374111 21	312020 90	32120 31	»
Brescia	53896 75	75781 14	»	»	59365 86	76891 22	152863 58	142031 23	102041 91	97008 07	4577 10	3144 05	372908 15	391857 74	»	21950 58
Cagliari	101656 04	101127 20	3514 31	3690 25	15934 12	15934 12	88771 »	84855 30	32683 83	1357 97	13899 60	14583 75	231943 90	223080 59	8863 31	»
Calabria Citeriore	417 36	1032 27	332 20	238 90	»	»	65021 15	59719 93	36339 63	37435 »	5033 41	5418 61	131143 78	123891 61	10252 17	»
Calabria Ultra 1°	1122 86	765 17	558 40	710 40	»	»	51601 11	43445 23	40196 20	27892 78	4026 13	786 33	100307 71	73399 91	26907 80	»
Calabria Ultra 2°	914 10	6870 06	109 20	113 65	»	»	67937 87	63032 66	59617 36	57472 60	2692 80	1612 37	151301 33	129041 24	22260 09	»
Capitanata	1087 08	12289 19	118 80	428 50	»	»	»	»	»	»	»	»	1205 88	12717 59	»	11511 81
Catania	3314 98	1260 87	616 59	1381 50	»	»	72274 36	73144 23	46190 15	40068 73	878 71	632 96	123274 70	118488 29	4786 41	»
Como	79111 07	45853 93	218 10	1597 40	»	»	»	»	»	»	»	»	81539 17	74541 33	34107 84	»
Cuneo	13653 19	13156 12	»	»	33076 92	43896 89	66285 70	59063 75	81228 09	82417 36	1396 40	3038 »	198642 30	203592 32	»	4950 02
Cremona	8099 32	4618 48	»	»	56068 79	60125 93	101287 99	100315 40	59907 63	58911 03	1312 »	581 90	226703 75	224612 79	2092 96	»
Genova	4192 63	3789 29	»	»	46123 94	46123 94	187694 06	185297 65	135444 60	131759 93	3393 76	3619 »	377343 93	370380 81	6764 12	»
Ferrara	31932 77	36250 75	352 91	318 66	29928 81	32770 41	121659 50	112955 90	30228 38	29996 82	»	»	217102 37	212322 54	4779 83	»
Firenze	123056 60	139787 60	»	»	177990 78	158705 31	314719 97	320090 20	129582 12	128993 92	»	»	776379 57	746679 06	28700 51	»
Forlì	18932 63	7689 27	534 40	535 10	26772 03	22377 33	61730 23	61724 35	32938 04	27640 89	»	»	143607 35	129266 83	20640 50	»
Genova	251221 27	1198371 08	35482 75	43657 13	91495 36	91495 36	362433 53	371912 21	148992 24	140732 45	71903 60	72974 20	1961538 77	1919142 46	42396 31	»
Girgenti	10581 73	162982 32	3567 50	4799 30	»	»	»	»	»	»	»	»	109332 25	167781 62	»	58399 37
Grosseto	3681 36	4589 03	473 32	637 »	»	»	36630 80	33361 60	19216 92	17571 18	»	»	60003 41	36178 81	3826 60	»
Livorno	60134 87	405322 89	23052 75	20927 16	152193 91	126189 69	131003 81	127597 60	31252 68	19775 23	»	»	939218 08	699722 39	239495 69	»
Lucca	9807 02	7091 »	211 50	214 90	28128 82	21648 06	71353 50	74187 40	30746 62	29998 65	»	»	143452 16	186143 03	7399 45	»
Macerata	263 99	119 34	158 15	119 10	12199 26	13199 26	45413 43	43938 20	37962 16	35394 50	»	»	96298 99	92070 40	4228 59	»
Mantova e Carrara	346 35	860 75	273 40	193 90	1863 53	1783 01	37839 94	35724 74	24382 42	23382 23	156 20	268 52	64411 80	66634 11	2222 31	»
Messina	156150 03	115359 71	14936 60	10081 15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2222 31
Modena	367013 67	463473 93	»	»	328184 01	327441 47	355800 25	318063 56	182167 45	171014 50	1678 60	1081 75	1231491 08	1277817 28	»	43123 15
Napoli	14800 08	32324 05	»	»	32468 72	15608 97	95266 82	95269 30	50049 29	49200 07	753 70	300 32	193420 61	192792 11	627 90	»
Napoli	1420 20	4 95	49 90	793 69	40343 80	44729 66	65775 93	63912 53	688 60	3763 24	106872 43	115801 »	»	»	»	6331 57
Novara	725577 62	1046302 38	19459 50	16004 93	62066 46	68645 39	538886 03	455052 17	148448 13	126704 75	6226 40	2115 40	1495664 16	1677823 24	»	182161 08
Novara	5514 62	6696 67	1165 23	908 40	»	»	»	»	»	»	»	»	6709 87	7603 07	»	895 20
Palermo	48053 52	47932 46	»	»	78256 72	78256 72	178201 65	161128 44	112272 23	106098 25	11936 70	11447 45	428720 92	404863 32	23857 60	»
Parma	145111 73	174379 28	5362 15	6184 20	»	»	»	»	»	»	»	»	150473 88	188663 48	»	30389 60
Pavia	8951 74	20252 96	»	»	52312 61	30383 57	93760 91	91536 16	50785 88	49210 40	637 81	601 14	206151 99	193196 17	12955 82	»
Pesaro e Urbino	1044 56	7095 18	181 80	263 60	41549 81	40697 44	142661 89	131982 83	73298 31	69341 77	2745 60	3921 »	260235 64	245929 94	14326 60	»
Piacenza	»	»	»	»	9797 56	9797 56	39660 46	36129 56	22218 69	16813 50	»	»	72932 81	76099 40	2833 41	»
Pisa	1481 51	1141 24	51 60	131 10	39837 20	25272 71	85064 42	81121 43	45920 09	48978 21	906 40	662 96	178780 11	159035 46	16744 65	»
Porto Maurizio	53698 38	32651 17	664 25	592 »	27943 37	23020 76	10980 80	38147 42	37191 »	»	»	»	177050 10	171361 90	5633 20	»
Principato Citeriore	16 91	250 43	964 20	309 09	7016 13	7016 13	51504 40	53727 32	19717 77	19266 82	13623 »	10881 63	131223 93	124137 95	27085 91	»
Principato Ultra	»	»	»	»	»	»	99300 69	80184 09	72303 07	58818 11	6236 17	2839 34	179021 07	142491 96	36580 01	»
Ravenna	77791 63	9011 97	1214 90	617 26	»	»	41551 30	39987 71	49773 37	43628 64	5095 20	2613 04	96119 87	86249 41	10190 46	»
Reggio (Emilia)	21045 65	22108 28	2296 70	1908 35	28863 92	17099 93	77938 74	72240 36	21328 45	21003 62	»	»	202170 60	119913 02	82257 58	»
Samar	303 91	114 83	»	»	8754 22	6690 69	75782 11	72063 90	40058 43	26586 05	858 »	980 88	125132 76	122123 52	3009 21	»
Siena	10159 30	9077 84	»	»	11458 11	11458 11	53621 »	50181 20	»	»	2497 »	1863 40	92918 52	78222 37	5096 15	»
Sondrio	87337 03	58542 66	4251 35	4399 83	18337 30	16997 23	47259 96	46568 »	21719 50	20735 »	»	»	87620 64	81415 06	3205 58	»
Terra di Bari	2963 08	1108 81	373 90	389 10	9634 02	7476 86	9579 »	10369 43	21772 30	23879 32	440 »	511 50	51384 62	51515 21	69 41	»
Terra di Lavoro	32837 19	65597 11	4765 90	2619 03	»	»	129462 11	115924 72	100849 79	47267 65	9832 66	652 08	331787 21	237786 54	110000 70	»
Terra di Otranto	403223 31	385559 76	»	»	»	»	197285 6	47068 42	144981 26	129622 54	4536 63	1298 62	350163 31	302167 45	47676 05	»
Torino	12275 56	3598 21	2506 90	4426 33	»	»	116441 15	90865 93	67726 78	42733 48	7461 97	1761 44	220182 94	203577 01	25803 93	»
Trapani	21523 19	13873 93	»	»	161649 93	161649 93	503954 06	448983 60	197506 23	184026 67	25812 60	80233 75	1292151 13	1250433 71	31697 44	»
Umbria	»	»	»	»	»	»	119351 61	108003 25	88353 91	83318 67	»	»	233448 71	205395 88	18032 83	»
Totale del mese	5149784 72	5231568 37	189475 91	139015 87	1847802 27	1750329 48	6176821 62	5729077 23	3319209 »	3026938 08	223962 89	248781 41	16862067 44	16123910 49	1096129 34	562972 42
Differenza in più	»	»	460 07	»	97272 79	»	44445 31	»	292270 92	»	19818 53	»	733156 95	»	733156 95	»
Differenza in meno	81773 63	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Proventi dei mesi antec.	60831563 31	33029104 06	1346393 56	1185686 18	12889109 90	12793390 93	12238013 50	10923373 75	3269293 59	21775038 56	1310987 80	934114 67	11132363 71	10049797 15	168636 56	

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

PROVENTO della imposta del decimo sui trasporti a gran velocità stabilita colla Legge 6 aprile 1862.
Secondo trimestre 1861.

Reti Ferroviarie	Trasporti ordinari			Trasporti per conto del Governo			Totali
	Viaggiatori	Bagagli	Merchi	Viaggiatori	Bagagli	Merchi	
Linee esercitate dal Governo	270830	81	12161	09	42818	91	18429
Linee Lombarde o Italia C. ^a	207850	25	9224	5	30787	07	18251
Linee Livornesi	95340	74	2281	20	5638	74	2986
Linea Centrale Toscana	15129	36	1288	72	836	77	4794
Linea Romano	89719	03	4197	32	7161	10	14153
Linee Meridionali	53178	86	978	17	2621	59	20870
Linee Calabro-Sicule	3929	61	44	02	7	17	14
Totale	730298	78	30178	11	89874	3	79790
Trimestre precedente	550131	72	21657	77	67696	36	68457
Provento dal 1° genn. al 30 giugno 1861	1280433	50	51835	93	157370	71	148256
Provento dal 1° genn. al 30 giugno 1862	1171650	12	49994	56	140837	86	151754
aumento diminuzione	108783	38	1841	37	16732	85	1832
							2520
							128710
							6197
							79
							122212
							78

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 16 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,
Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previa le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilasceranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni Intestazione Rendita

Consolidato 1861.

Inscritto alla direz. di Napoli. 5 p. 0/0.

45933	Di Luca Andrea fu Gennaro	Lire	210
41806	Suddetto		295
41807	Idem		5
61408	Gabriele Matteo fu Leonardo		30
62158	Galante Francesco di Raffaele		15
32209	Greco Michela fu Raffaele sotto l'amministrazione di Isabella Lettieri madre e tutrice		110
6367	Suddetta		50
83323	Zauli Albino Martino fu Luigi		30
61271	Parilla Nicola di Carlo		10
62377	Romano Nicola di Giuseppe		15
77035	Calomino Giovanni fu Antonio		30
67963	Rocco di Marsico Domenico fu Lazzaro		23
78903	Casini Francesco di Gaetano		85
13817	Galante Antonio fu Raffaele		35
93166	Suddetto		5
42946	Medici Gatti Francesco, Rosario, Pasquale e Pietro fu Leopoldo e Magdalena Elena fu Giovanni madre e tutrice dei figli minori prececati col fu Carmine dei Medici		125
56722	Procacci Ottavio di Francesco		133
9562	Palace Matthea fu Giorgio		1130

Consolidato napoletano.

4435	Molino Angelo fu Francesco	Ducati	30
15237	Grieco Francesco di Luigi		9
376	Albino Nunzia fu Luigi, minore sotto l'amministrazione di Luisa di Martino madre e tutrice		3
213	Congregazione di S. Antonio di Padova di Martina in Otranto		8
517	Pio Sodalizio		2
403	Congrega		14
16346	Cataneo Silvestro di Nicola		7
35329	Voipa Giuseppe fu Angelo		3
36313	Da Lucia Domenico fu Francesco		8
16287	Peterecca Cosmo fu Domenico		7
86256	Cerchione Giuseppe di Medestino		6
39066	Valentino Vincenzo fu Raffaele		4
738	Comune di Roccamanica		7
40397	Pisano Antonio di Raffaele		4
30491	Palmeri Giuseppe fu Pietro		7
40122	Perrotta Antonio fu Vincenzo		8
40544	Sessa Gaetano fu Giuseppe		4
37459	Natarelli Domenico fu Pietro		8
41733	De Crescenzo Agostino fu Alessio		8
43321	Di Rizzo Matteo fu Tommaso		4
17289	Sateriale Giovanni Domenico fu Arcangelo		8
17329	Sabatino Pietro Paolo fu Vincenzo		7
16362	Liso Oto di Annibale		4
3802	Comte Giuseppe fu Giacomo		6
16782	Macellaro Giuseppe Antonio di Garrardo		6
36813	Guarino Francesco Saverio di Fedele		8
35123	Toro Almerico fu Emanuele		9
41818	Granata Pietro Antonio fu Innocenzo		8
6809	Abate Giuseppe fu Vincenzo		8
40377	Pacifico Filippo fu Giuseppe		8
40636	Tedeschi Tommaso di Antonio		7
16929	Arrico Giovanni di Gioachino		7

Consolidato 1861

Inscritto alla Direzione generale

61078	Barberis Francesco del vivente Pietro di Nizza marittima	L.	50
23388	Isottier Desiderato Maurizio fu Pasquale di Lyon minore sotto tutela della di lui madre Verosica Brun		140
43331	Compagnia ebraica Kassidion di Modena		25

Consolidato 1861

Inscritto alla Direzione di Firenze

3 p. 0/0

6544	Cappella della Natività di M. V. nell'Oratorio di Vigliano nel popolo di San Martino alla Palma		51
5228	Chiesa curata della Madonna nella città di Livorno		180

Consolidato 1861

Inscritto alla Direzione di Milano

5 p. 0/0

16662	Prebenda parrocchiale del Ss. Appollinare e Materno in Valbrona (Como)		60
3179	Chiesa parrocchiale di Ghislerengo (Vercelli)		8 38

11757	Chiesa parrocchiale di Sant'Ambrògio in Gualdrasca	Fior.	13 43 3
	Torino, 10 giugno 1861.		

Il Direttore generale

MANGARDI

Il Direttore Capo di Divisione

Segretario della Direzione gen.

CIAMPOLILLO

FATTI DIVERSI

PARTENZE. — Si legge nella Gazzetta di Firenze del 30 settembre:

Ieri partì per Torino il cav. prof. Giambattista Donati, direttore dell'Osservatorio astronomico di Firenze, per unirsi ai signori professori Schiaparelli, direttore dell'Osservatorio di Milano, colonnello Ezio De Vecchi e generale Ricci, e recarsi a Berlino, dove il 15 ottobre si aduneranno i dotti incaricati da vari Stati di eseguire la misura della più lunga porzione di meridiano che si sia eseguita finora. Il promotore di questa operazione è il generale prussiano Beuer.

NOTIZIE TEATRALI. — Il teatro Vittorio Emanuele ha ottenuto un nuovo brillante successo. Al *Trovatore*, che tanto piacque, è succeduto sabato sera il *Ballo in Maschera* del Verdi, e vi furono applausissimi la signora Palmieri ed il sig. Zaccarelli. Vengono pure applauditi i signori Cima e Bagaglio e le signore Clarette e Domeneck. Dopo il second'atto ebbe luogo il ballo *Rodolfo*, ove sono sempre accolte con grandissimo favore le signore Aranyvary e Verrani.

— Al Rossini la Compagnia piemontese diretta dal sig. Gio. Toselli attira sempre molto concorso colle produzioni dei signori Nuggelli, Zoppi, Pietracqua, Garrelli, ecc. ecc.

— La drammatica Compagnia lombarda, diretta dal sig. Alamanno Morelli, rappresenterà lunedì (8 ottobre) un dramma nuovissimo in un prologo e quattro atti, intitolato: *Gli Apostoli di Norimberga*, originale del sig. Achille Montignani.

— La Compagnia drammatica francese diretta dal sig. Meynadier, darà principio alle sue rappresentazioni al teatro *Scritta la sera del 6 corrente*.

PUBBLICAZIONI. — Il signor Francesco Papa, prof. di medicina veterinaria, essendosi occupato del mezzo per moltiplicare e migliorare la produzione del cavallo, ha riunito le sue osservazioni e le sue idee in un volume, che ha pubblicato col tipo G. Cassone e comp. sotto il titolo di *Studi Ippici*.

— Il sig. Riccardo Taruffi ha pubblicato a Prato un piccolo opuscolo intitolato: *Del vero nell'arte drammatica*. I pensieri dell'autore sono esposti in forma di dialogo ed hanno per intento di ammorbidire l'arte drammatica.

— Un altro opuscolo è venuto in luce a Cagliari, contenente *Cenni Storici sul Tiro a segno e sugli esercizi bellici in Sardegna*, per Niccolò Fara-Puggioni. Queste memorie sono dedicate dall'autore a' suoi concittadini.

— *Courmayeur et Pré-Saint-Didier (Vallée d'Aoste), leurs bains, leurs eaux et leurs environs.*
Questo libro, pubblicato dal dottor medico chirurgo Augusto Argenti, si può dire una Guida utile e completa di quei paesi della Valle d'Aosta.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 3 OTTOBRE 1861

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

DIARIO

Il *Moniteur Universel* dà molti particolari del viaggio di Massimiliano I a traverso le popolazioni entusiaste del suo Impero, non che dei successi che hanno ottenuto le armi francesi contro i ribelli. Juarez dicesi sempre fuggitivo.

Il presidente della Dieta di Francoforte essendo giunto in questa città, la Dieta riprenderà le sue sedute. Finora la memoria del Duca d'Oldenbourg non è stata rimessa alla Dieta.

Lord Clarendon, la presenza del quale a Vienna aveva dato luogo a tante voci, ha lasciato questa capitale il 1.º ottobre. Anche il barone Beust ha lasciato Vienna. La conferenza s'è riunita lo stesso giorno.

Secondo il *Fremdenblat* questa seduta ha potuto essere definitivamente fissata perchè si avevano i preavvisi dei tre ministeri della guerra di Vienna, di Berlino e di Copenhagen intorno alle proposte relative al tracciamento del confine, presentate dalla Commissione militare. Anche i plenipotenziari danesi avevano ricevuto le istruzioni complete attese da tanto tempo circa alla questione finanziaria. Una lettera di Copenhagen del 25 settembre, citata dalla *Correspondenza generale austriaca*, annunzia che l'esercito danese si dispone a poco a poco a riporsi sul piede di pace.

Per la via di Trieste si hanno notizie di Costantinopoli e d'Atene sino al 24 settembre.

David-pascià è confermato per altri 5 anni nella carica di governatore del Libano. Il *Giornale di Costantinopoli* pubblica il regolamento del Libano, modificato dal Governo ottomano d'accordo colle Potenze che presero parte all'ordinamento del 1861.

I principi della famiglia d'Orleans, dopo aver visitato gli oggetti più notevoli della capitale ottomana, partirono il 17 col piroscafo ordinario per ritornare in Inghilterra. Il principe Murat colla sua famiglia arrivò a Costantinopoli il 23 a bordo della fregata francese *Cacique*.

Le lettere d'Atene confermano la notizia che l'Assemblea nazionale ha abolito il Senato con voti 211 contro 62. Per decreto dell'Assemblea la legislazione greca entra in vigore anche nelle isole Ionia del 15 ottobre corrente.

Le notizie di Teheran del 1.º settembre fanno conoscere che la spedizione diretta contro i Turcomani, posta sotto il comando del Sepéh-Salar ha già avuto dei brillanti risultati. Parecchie vittorie successive hanno dato all'armata persiana la più grande fiducia, e i Turcomani, già indeboliti da divisioni intestine, si trovano oggigiorno in una posizione assai difficile.

Una rivoluzione è scoppiata a Venezuela: cinque Stati della Confederazione hanno scacciato i funzionari del Governo centrale e si sono dichiarati indipendenti sotto pretesto che le finanze pubbliche erano dilapidate, e che il paese andava in rovina. Il Governo ha fatto finora indarno ogni sforzo per reprimere questa insurrezione.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Alessandria d'Egitto, 29 settembre.

Scrivono dal Giappone che due navi inglesi furono cannoneggiate da una batteria appartenente al principe Chosien.

Il cholera inferisce a Shanghai.

Parigi, 1 ottobre.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 65 90(a)
Id. id.	— 65 60(b)
Id. id. 4 1/2 0/0	— 92 15
Consolidati Inglesi	— 88 1/4
Id. italiano 5 0/0 in contanti	— 67 05
Id. Id. Id. fine corrente	— 66 60
Id. Id. Id. fine prossimo	— 66 90

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare francese	— 996
Id. Id. Id. italiano	— 490
Id. Id. Id. spagnolo	— 605
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 347
Id. Id. Lombardo-Veneto	— 527
Id. Id. Austriache	— 447
Id. Id. Romane	— 337

Obbligazioni

(a) Fine ottobre.

(b) Liquidazione.

Parigi, 1 ottobre.

L'imperatore ricevette ieri il principe Umberto il quale partirà questa sera per Torino.

È arrivato il comm. Nigra.

Il barone di Budberg si è recato a Darmstadt; il conte di Goltz si recherà a Baden.

Nella Borsa la liquidazione è difficile; pochi gli affari.

Londra, 1 ottobre.

Hanno preso fuoco a Erith tre magazzini contenenti 24640 libbre di polvere. Vi sono 40 persone fra morti e feriti. Le case di Londra a venti miglia di distanza ne risentirono la scossa.

Roma, 1 ottobre.

Giovedì sera mentre suonava la musica del reggimento francese degli ussari il popolo fece una dimostrazione in favore della convenzione. Alcuni arresti fatti dai gendarmi francesi ristabilirono la calma.

Vienna, 1 ottobre.

Oggi si è riunita la Conferenza. Beust e Clarendon sono partiti.

Parigi, 2 ottobre.

I giornali annunziano che il principe Umberto ha prolungato il suo soggiorno a Parigi. S. A. passerà dieci giorni a Compiègne e ritornerà probabilmente in Italia verso il 24 ottobre.

Parigi, 3 ottobre.

Il *Moniteur* pubblica un dispaccio di Drouyn de Lhuys al conte di Sartiges in data del 12 settembre.

Il ministro rammenta che il Governo francese ha sempre considerato l'occupazione di Roma come un fatto anormale e transitorio. Nel 1859 il Papa propose di stabilire che entro quell'anno dovesse cessare l'occupazione del suo territorio, ma gli avvenimenti impedirono di effettuare questo progetto. Nel 1860 le truppe francesi dovevano essere richiamate alla fine d'agosto; le agitazioni sopravvenute nella Penisola impedirono un'altra volta lo sgombrò.

Il dispaccio espone i motivi che facevano desiderare al Governo francese il termine dell'occupazione; dice che questa costituisce un atto d'intervento contrario ai principii fondamentali del nostro diritto pubblico, tanto più difficile da giustificarsi che fu nostro scopo nel dare al Piemonte l'aiuto delle nostre armi, di liberare l'Italia da ogni intervento straniero. Questa situazione doveva porre per conseguenza la presenza d'uno stesso terreno due sovranità distinte tra esse, e recare spesso gravi difficoltà. La natura delle cose fu qui più potente che il buon volere degli uomini. Numerosi mutamenti ebbero luogo nel comando superiore delle truppe francesi e sempre nacquerò gli stessi dissensi e si rinnovarono i medesimi conflitti di giurisdizione. Altri inconvenienti provengono pure dalle differenze insorgenti dal punto di vista politico. Due Governi non obbediscono alle identiche ispirazioni e non procedono secondo gli stessi principii. La nostra coscienza ci obbligava spesso volte di dare consigli che troppo spesso la coscienza della Corte di Roma credeva di dover declinare.

Assistendo quindi noi ad atti che erano in disaccordo col nostro stato sociale e colle massime della nostra legislazione, ci trovammo involti nella responsabilità di una politica che non sapremmo approvare.

Il dispaccio quindi soggiunge: Malgrado questi inconvenienti manifesti noi non abbiamo abbandonata la missione che avevamo accettata. Il dispaccio constata i felici mutamenti sopravvenuti nella situazione generale della Penisola. Il Governo italiano perveniva a calmare le agitazioni formidabili dirette contro Roma. Esso non si è soltanto limitato ad impedire che alcuna forza regolare si organizzasse contro il territorio pontificio, ma diede esiziale alla sua politica verso la S. Sede un'attitudine più in armonia coi doveri internazionali.

Avendo il Gabinetto italiano cessato dal mettere innanzi in Parlamento un programma assoluto proclamante Roma capitale, e avendo cessato d'indirizzarsi su tale proposito dichiarazioni perentorie, altre idee tendono ora a prevalere. Rinunziando a realizzare con la forza un progetto al quale eravamo risoluti di opporci, e non potendo mantenere a Torino la sede delle autorità la cui presenza è necessaria in un punto più centrale, il Gabinetto di Torino avrebbe esso stesso l'intenzione di trasportare la capitale in un'altra città. Questa eventualità è di una grande importanza per la S. S. e pel Governo dell'imperatore, perchè farebbe nascere una nuova situazione che non presenterebbe più gli stessi pericoli.

Il dispaccio dimostra che la Francia dopo di aver con opportune stipulazioni tutelata la S. Sede, potrebbe allora stabilire il termine dell'evacuazione. Anche la S. Sede desidera certamente di entrare in una posizione normale di un governo indipendente. Abbiamo fiducia che essa renderà piena giustizia ai sentimenti che ci sono di guida.

CASIERA DI COTTEGGIO MD ABT

BORSA DI TORINO.

(Bollettino ufficiale)

3 Ottobre 1861 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in cont.	66 75 85 85
30 75 53 60 53 53 65 — corso legale	66 60
— in liq. 67 20 20 20 23 23 23 23 27 1/2	
20 p. 31 8bra.	

BORSA DI NAPOLI — 1 Ottobre 1861.

(Dispaccio ufficiale)

Consolidato 5 0/0, aperta a 67 25 chiusa a 67 20.

Id. 5 per 0/0, aperta a 48 chiusa a 47.

BORSA DI PARIGI — 1 Ottobre 1861.

(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura per fine del mese corrente.

	giorno precedente
Consolidati Inglesi	— 83 — 83 2/8
5 0/0 Francesi stacc.	— 65 75 — 65 85
5 0/0 Italiano	— 67 25 — 66 60
Certificati del nuovo prestito	— — —
As. del credito mobiliare Ital.	— 447 — 450
Id. Francese liq.	— 1020 — 996

Azioni delle ferrovie	
Vittorio Emanuele	— 346 —
Lombarda	— 525 — 526
Romana	— 340 — 336

C. FAVALLA & C.

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ora 7 1/2). Opera *Il Trovatore* — ballo *Rodolfo*.

COMMISSARIATO GENERALE

DELLA REGIA MARINA ITALIANA NEL 1.° DIPARTIMENTO

AVVISO D'ASTA DEL 12 OTTOBRE 1864

Si fa noto al pubblico che il giorno 12 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova, nella sala di deposito, attigua all'ingresso principale del R. Arsenale, navi il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto dell'impresa per la riduzione dell'ex-Convento e Chiesa di Santa Caterina e dell'Oratorio del Santi Biagio e Caterina a Bagno Marittimo Succursale in Finalborgo, per l'importo complessivo di L. 95,000.

Gli aspiranti all'impresa devono giustificare la loro idoneità mediante presentazione di attestato di persone dell'arte, il quale sia di data non anteriore di 6 mesi e certifichi che l'aspirante ha dato prove di abilità e di pratiche cognizioni nello esperimento di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private. Simile attestato dovrà essere vidimato dalla Sotto-Direzione del Genio Militare locale ad una data non anteriore a quella portata dagli affissi che pubblicano gli incanti della presente impresa.

Le condizioni generali che particolari dell'impresa insieme all'elenco generale dei prezzi delle giornate degli operai, dei materiali e dei lavori diversi sono visibili presso il Commissario Generale in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile per il ribasso dal ventesimo è fissato a giorni 15 decorrendi dal mercoledì del giorno del deliberamento.

L'impresa formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta un ribasso maggiore di quello minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata o deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno depositare la somma di L. 9,500 in contanti o in titoli del debito pubblico che hanno corso legale nel Regno. Detta cauzione si verserà nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso l'Amministrazione del debito pubblico, e vi rimarrà fino a che l'impresa non abbia avuto il suo pieno ed esatto adempimento. Si anticiperanno per le spese dell'atto L. 600.

Genova, 27 settembre 1864.

Il Commissario ai Contratti

P. ROSSI.

4833

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO
DI CAPITANATA

SEZIONE DEI BENI NAZIONALI DI TRESSANTI

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 16 vengente ottobre alle ore 10 antimeridiane nel locale della direzione delle tasse e del demanio e sotto la presidenza del direttore o di chi per esso, avrà luogo col mezzo di pubblica gara la vendita delle lane raccolte in questo anno dal grege nazionale di Tressanti, esistenti nei magazzini dell'amministrazione in Foggia, di diverse qualità tra Merinos e Sassone, e nella quantità di quintali 196 e chilogrammi 38 1/2.

La licitazione sarà aperta sulla somma di L. 469 75 per ciascun quintale, rispondente alla ragione media dei prezzi conservati delle contrattazioni della specie effettuate in Foggia nel maggio ultimo, e per la lana di tipo approssimativo a quelle di Tressanti, giusta la rivista fatta dal regil pesatori del Tavoliere.

Il pagamento del prezzo sarà versato nella cassa del percettore demaniale in Foggia. Le condizioni speciali e le clausole del contratto si potranno leggere nel relativo quaderno d'ordine, depositato nell'ufficio della direzione, ove può consultarsi in tutti i giorni. Saranno ammessi a licitare i soli attendenti che avranno fatto preventivo deposito di L. 2000.

Il deliberatorio dovrà elevare la somma depositata per l'ammissione alla gara, alla quarta parte del valore delle lane, calcolato sul prezzo maggiore, e ciò per garanzia della completa esecuzione del contratto, da conteggiarsi sull'importo delle ultime quantità che verranno estratte.

Foggia, 28 settembre 1864.

Per detto ufficio

Il 1.° segretario L. MAZARI.

4841

PROVINCIA DI PARMA

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

AVVISO DI SECONDO ED ULTIMO ESPERIMENTO D'ASTA

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 795.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 10 del prossimo mese di ottobre nell'ufficio della direzione demaniale in Parma si procederà col mezzo di pubblica gara all'incanto per la vendita dello stabile demaniale descritto al n. 109 del XIII elenco pubblicato nel giornale degli annunci ufficiali di questa provincia del giorno 19 aprile 1864, n. 87, il quale elenco insieme coi relativi documenti trovasi depositato nell'ufficio della direzione demaniale predetta.

Lo stabile posto in vendita è descritto in quell'elenco come segue:

COMUNE DI COLOMBO

Villa di Copernico a Mattino.

Possessioni Rizzola e Tosi in due distinti corpi di terra, di qualità arativi a filari d'alberi e viti, in poca parte arativi nudi e prati, con fabbricato colonico e rustici dipendenti, con fornace attiva da materiali da costruzione, e relative dipendenze sulla possessione Rizzola, e coi materiali provenienti dal fabbricato rustico colonico dello stabile Tosi demolito nel 1861 e 1862.

Confino al principal corpo casamentivo intermediato dall'argine-strada a destra del torrente Parma, dalla strada comunale detta della Traversia, ed in cui s'internano alcuni terreni d'altri spettanza.

A settentrione — i beni degli eredi Cocchi, lo stradello detto Viazzolo morto, le ragioni di Vincenzo Mognaschi, del beneficio parrocchiale di Copernico e d'Innocenzo Mognaschi;

A levante — lo stradello comunale detto la Traversia, la strada di vuotazione detta del Fienile vecchio, ed i beni Mognaschi suddetti;

A mezzogiorno — le ragioni Cocchi eredi, Mognaschi Vincenzo in due tratti, del beneficio parrocchiale di Copernico, e dell'opera parrocchiale di Colombo;

A ponente — fondi del suddetto beneficio, e di Vincenzo Mognaschi, la strada della Traversia, e l'argine-strada a destra della Parma.

Al secondo corpo detto di Campo grande, di sole are 56, 80,

All'ingiro cominciando da nord — le ragioni di Zanini Giuseppe, degli eredi d'Andrea Rossi, l'argine-strada della Parmetta intermediata lo scolo detto della Sansaverina, i beni degli ospiti civili di Parma, e dell'opera parrocchiale di Copernico.

Sono distinti nel catasto coi numeri del piano 750, 970, 974, 975, 976, 977, 984, 995, 996, 997, 998, 1000, 1001, 1006, 1007, 1008, 1009, 1010, 1011, 1011 bis, 1012, 1013, 1014, 1015, 1016, 1017 parte, sezione G, per l'estensione di ettari 34, 79, 88.

Questo stabile è stato stimato lire 59,238 00; delle quali lire 51,374 86 valore del fondo, e lire 7863 14 valore delle scorte e accessori del fondo stesso.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di italiane lire 59,238 00 ovvero su quella maggior somma che venisse offerta prima dell'apertura dell'asta medesima.

Ciascuna offerta non potrà essere minore di lire 200 00 e l'aggiudicazione sarà definitiva in favore dell'ultimo e migliore offerente, senza ammettersi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il prezzo d'acquisto dovrà essere pagato in cinque uguali rate, l'una delle quali, insieme coll'ammontare degli accessori o scorte del fondo, prima della stipulazione del contratto di compra e vendita, a cui l'acquirente sarà obbligato prestarsi entro quindici giorni dall'ottenuta aggiudicazione; e il pagamento delle altre rate si farà anticipatamente d'anno in anno coi frutti scalari nella ragione del 5 p. 0/0. In tali pagamenti saranno anche ricevuti titoli di rendita consolidata al prezzo legale di Borsa

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 795, nella provincia di Ancona.

Situazione degli stabili		Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gli incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Provincia	Comune					
Ancona	Paterno, Camerano, Polverigi	Rustici	5	28106 83	Ancona	15 8. bre 1864*
Id.	Sirolo	Id.	1	26390 00	Dir. ne Dem le	17 detto **
Totale			6	54496 83		

* 1.0 Incanto — ** 2.0 Incanto.

Ancona, 17 settembre 1864.

giusta l'art. 68 del Regolamento per la vendita dei beni demaniali approvato col R. Decreto 14 settembre 1862, n. 812.

All'acquirente sarà dato l'abbuono del 7 p. 0/0 sulle rate che da lui si anticipassero a saldo del prezzo entro quindici giorni dall'aggiudicazione; e l'abbuono del 3 p. 0/0 qualora anticipasse le rate successive entro due anni dall'aggiudicazione medesima.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto depositare nella cassa del ricevitore demaniale di Parma in effettivo numerario o in titoli del debito pubblico (questi al corso di Borsa come sopra) o in buoni del Tesoro, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del fondo posto in vendita.

Gli atti relativi agli incanti, alla vendita ed alle formalità richieste negli uffici del censo e delle ipoteche rimarranno esenti da qualunque tassa proporzionale, e saranno sottoposti al solo dritto fisso di una lira italiana. Il pagamento di questo dritto e delle spese dell'aggiudicazione e del contratto di vendita saranno a carico del compratore, come pure quelle per la stampa degli Avvisi d'Asta e inserzione dei medesimi e del relativo elenco nelle Gazzette a ciò destinate, il tutto nella proporzione corrispondente all'acquisto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel relativo Capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere lettura insieme coll'elenco e documenti suaccennati nell'ufficio della Direzione demaniale suindicata.

Essendo rimasto deserto il primo incanto tenuto per l'alienazione del suddescritto stabile nel giorno 17 agosto corr., e riuscendo infruttuoso anche questo secondo esperimento, lo stabile medesimo sarà venduto a trattative private.

Parma, 29 agosto 1864.

I notai demaniali G. CARRAGLIA, - G. ALISOVI.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO

I DANNI DELLA GRANDINE

residente in MILANO

AVVISO

Occorrendo di completare le nomine dei rappresentanti mandamentali che a sensi dell'art. 54 dello statuto hanno diritto di intervenire al Consiglio generale, si avvertano i signori soci che in ciascuna mandamento dove devono aver luogo le nomine di uno o due soci delegati saranno a cura delle rispettive agenzie pubblicate in ogni comune gli avvisi, nei quali sarà indicato il giorno ed il luogo fissati per le adunanze mandamentali allo scopo di procedere alle elezioni in discorso.

Si invitano quindi i signori soci a volerli tenere informati delle epoche stabilite per la riunione del mandamento a cui rispettivamente appartengono per ragione di territorio ove esistono i fondi assicurati da essi, ed a voler intervenire alle riunioni medesime, affinché possano le rappresentanze mandamentali della Società, essere completate con tutta regolarità pel migliore interesse sociale.

Milano, 28 settembre 1864.

Il direttore
Cav. Ing. Francesco Cardani.
Il segretario
Massara dottor Fedele.

4860

AVVISO

Nel giorno 12 ottobre corrente alle ore 9 del mattino, in Samona, distante circa 2 chilometri da Ivrea, sulla strada nazionale da Ivrea a Cuneo, si procederà alla vendita al pubblico incanto della filanda caduta nella successione del banchiere Alessandro Costantino Musy in un col grandioso fabbricato che vi sono uniti, tutti in buono stato, ampie corti e giardino, in comoda e sana posizione, che possono anche servire per villeggiatura, il tutto a largo estimo valutato L. 23872; la vendita ha luogo tanto in lotti separati che riuniti.

La filanda ha 80 e più bacini e di moderna costruzione, ed i soli oggetti che possono scaccarsi, come rame, ferro e legno, sono valutati L. 11072; mediante meccanismo che si fa operare con poca spesa, si mantiene il serbatoio d'acqua per detta filanda.

Si esporrà anche in vendita una vigna in comoda ed sana posizione, di are 172, 78, con casa entrostante, sul prezzo di lire 3240.

Per conoscere le condizioni far capo o al signor notaio Baggio in Ivrea incaricato della vendita o dal signor Carlo Gandolfi, via Stampatori, n. 6, piano 2, Torino. 4841

4849 NOTIFICANZA DI COMANDO

Instante la signora damigella Rosa fu Giovanni Antonio Vajenti, dimorante in Ivrea, con atto dell'usciero Quidor, in data d'oggi, ed in esecuzione di sentenza del giudice mandamentale d'Ivrea, 25 agosto p. p. venne fatto comando a Tira-sa Luigi fu Pietro, già domiciliato in Ivrea ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare fra giorni 30 prossimi la complessiva somma di L. 512 41, sotto pena, in difetto, dell'esecuzione forzata per via di subastazione della casa sua propria sita in Ivrea, con corte, orto e prato annessi, col numero mappale 1213, di are 14, 19, situata nella regione dell'Olimo, e fra le coerenze nel ridotto atto di comando designate.

Ivrea, 30 settembre 1864.

Girelli sost. Geddi.

AVVISO

Agli effetti di che in art. 69 della legge relativa all'esercizio della professione di procuratore 17 aprile 1859, si deduce a pubblica notizia, che nel giorno 14 prossimo agosto, venne a mancare di vita l'avvocato Pietro del vivente Giacomo Minghelli, il quale esercitava la procura nantì la regia Corte d'appello, il tribunale di circondario di Modena.

Tanto, ecc.

Modena, 27 settembre 1864.

4831

Gli eredi del defunto.

AVIS

Par jugement rendu le 21 septembre courant, sur poursuites des frères Marquis Grat, Joseph et Pierre, domiciliés à Aoste, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste a définitivement adjugé comme suit les immeubles subastés au préjudice de Rosset Jean Louis feu Jean Nicolas, propriétaire, domicilié à Roisan, situés dans la dite commune de Roisan.

1. lot Corps de domiciles, place, jardin, prés, champs, pâturages, broussailles, bois, situés sous les nos 362, 361 1/2, 363, 335, 319, 385 1/2, 366, 297, 298, 301 1/2, 333, de la contenance de 99 ares, 38 centiares, exposés aux enchères sur la mise à prix de 400 livres, adjugé à Lacroix Jean Germain, domicilié à Aoste, pour 600 livres.

2. lot. Domiciles, place, prés et champs, sous nos 1001, 1493, 1418, de 41 ares, 9 centiares, mise à prix de 300 livres, adjugé à Gasser Claude, domicilié à Valpelline, pour 350 livres.

3. lot. Domicile rustique, place, four banal, pré, jardin, champ et pâturage, sous nos 147, 1469, 1471, 2102, 1639 de 20 ares, 65 centiares mise à prix de 200 livres, adjugé au dit Gasser pour 220 livres.

4. lot. Vigne, prés et champs, sous nos 2191, 1503, 1467, 1479, 1480, 1481, 1483, de 1 hectare, 11 ares, 6 centiares, mise à prix de 600 livres, adjugé au dit Gasser pour 630 livres.

5. lot. Vigne, champ et prés, sous nos.

2225, 2253, 2267, 2312, 2330, 2351, de 33 ares, 51 centiares, mise à prix de 200 livres, adjugé au dit Gasser pour 220 livres.

Le décal pour l'augmentation du sixième échelle le 9 octobre prochain.

Aoste, le 29 septembre 1864.

4836

P. Beauregard greff.

NOTIFICANZA DI PIGNORAMENTO

a mani terza.

Con atto dell'usciero Clerico Natale, in esecuzione di sentenza del tribunale di questo circondario 14 luglio 1862, spedita in forma esecutiva il 26 stesso mese, sull'istanza di Carlotta Mollo vedova Bertoldi, domiciliata in Torino, con elezione di domicilio nell'ufficio e persona del signor sindaco del luogo di Cava Lomellina, venne sotto la data del 19 corrente settembre, pignorata a mani del signor notaio Giovanni Battista Maccario, domiciliato in Cava Lomellina, la somma di L. 1000 di cui va debitore verso il signor don Pietro Bertoldi, di domicilio, residenza e dimora ignoti, con ordine di ritenere a sue mani fino a ordine diverso della giustizia per cautela della detta Bertoldi Mollo per il credito di cui nel comando 13 corrente settembre, e lo stesso Maccario venne citato a comparire avanti il signor giudice di Cava Lomellina alle ore 9 mattina del 23 prossimo ottobre per fare la dichiarazione del suo debito.

Quel pignoramento fu notificato alla forma prescritta dall'art. 61 della procedura civ., al debitore don Pietro Bertoldi il 23 pur corrente mese, dall'usciero Chiarie, con citazione a comparire avanti il signor giudice di detto luogo di Cava Lomellina, alle nove mattutine del 25 ottobre prossimo venturo, per assistere alla dichiarazione del signor Maccario e vedersi pronunciare l'aggiudicazione delle somme dichiarate in esenzione dell'accontento credito della Bertoldi Mollo fino a debito concorrente.

Torino, 29 settembre 1864.

1791 Stobbia sost. proc. del pov.

4791

NOTIFICANZA

Lavagnino Gioacchino, usciere presso la giudicatura di San Stefano Belbo (Alba), essendo stato, con ministeriale decreto del 11 febbraio 1864, collocato a riposo, e desiderando il sig. Rosta Francesco del vivente Giuseppe, domiciliato in detto luogo, ora usciere presso la giudicatura d'Alba, di ottenere lo svincolo della cedola sul debito pubblico del regno d'Italia, a cui in cartella n. 60709 annotata d'ipoteca per la cauzione da usciere del predetto Gioacchino Lavagnino e di sua pertinenza, fa noto al pubblico tale sua dichiarazione per tutti gli effetti previsti dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1856.

Alba, il 28 settembre 1864.

Attagredo Gay sost. seg.

4823 NOTIFICANZA DI CITAZIONE

Con atto dell'usciero Prandi Giacomo addetto al tribunale del circondario di Cuneo in data 28 settembre 1864, Maria Bojni fu Giovanni Antonio vedova di Pietro Lanteri, residente a Briga, la quale trovata ammessa al beneficio della gratuita celestia, ed è rappresentata dal causidico Giuseppe Besone di lei procuratore alle liti, citò la signora Maddalena e Giacinta Angelica sorelle Bojni fu medico Francesco, residenti a Braglio (Francia), quali coeredi del loro padre suddetto, a comparire avanti il tribunale del circondario di Cuneo, in via ordinaria, nel termine di giorni 60, per ivi, ammesso il loro intervento, in prosecuzione del giudizio già vertente avanti detto tribunale tra la nominata Maria Bojni e il sacerdote don Luigi e medico Luigi zio e nipote, vedersi far luogo alle conclusioni in atti scritte, di quali si darà comunicazione.

Cuneo, 28 settembre 1864.

Cornello sost. Besone p. c.

4742 ESTRATTO DI BANDO

Nel giorno 27 p. v. ottobre, alle ore 10 antimeridiane, nella sala comunale di Trassano, davanti il sottoscritto segretario mandamentale, avrà luogo la vendita per pubblici incanti, autorizzata dal tribunale del circondario di Pallanza, dei beni immobili posseduti dalli Giuseppe, Pietro e Caterina fratelli e sorelle, mineri, Giovanola fu Giovanni Battista, di Trassano, in dieci distretti lotti, al prezzo a ciascuno assegnato ed alle condizioni apparenti dal bando stampato e pubblicato a norma di legge.

Tali beni consistono in terreni coltivati, vignati, con piante fruttifere, atti in territorio di Trassano, in una casa civile con rustico e giardino annessi, individui con altro proprietario, nell'abitato di detto comune, ed in due appezzamenti bosco ceduo misto, in territorio di Cannobio, sono della superficie totale i terreni di are 63, centiare 74, ed estimati in complesso detti beni L. 5739.

Cannobio, il 26 settembre 1864.

Lanzo seg. deleg.

Torino, Tio W. WALKER e Comp